

Torino, 15 giugno 2022

## NOTIZIARIO N. 10

### **AGENZIA DELLE ENTRATE. EPILOGO CONTRASTANTE SULLA TRATTATIVA ANTICIPO ATTIVITÀ DI ASSISTENZA.**

**Speriamo di sbagliare, ma tanti lavoratori potrebbero subire penalizzazioni.**

Con i precedenti notiziari (numeri 6 e 7) vi abbiamo aggiornato dell'andamento delle trattative per la remunerazione dei colleghi impegnati nell'attività di assistenza all'utenza. Con questo vi raccontiamo com'è andata a finire.

Prima, è opportuno un veloce riassunto. Secondo l'interpretazione di alcune sigle sindacali e RSU, accettata anche dall'amministrazione vista la maggioranza del tavolo, con l'anticipo dell'attività di assistenza era da remunerare solo il front office classico e non anche le nuove modalità (pre-chiamata, videochiamata, etc). È intervenuta una nota della Direzione Centrale che chiariva, ai direttori, cosa indennizzare e cosa no. Ingenuamente pensavamo che le cose sarebbero mutate, ma non è stato così dappertutto.

In alcune DDPP (Biella, Novara e Vercelli), grazie alle RSU, sono stati firmati accordi che prevedono il pagamento, fin da subito, delle attività di pre-chiamata e di assistenza telefonica; in altre, invece, si è deciso di non remunerarle immediatamente, ma di rimandare al momento della trattativa locale su FRD 2021, nella speranza che arrivino somme ulteriori (che a nostro giudizio non ci saranno) o perché bisogna attendere criteri nazionali uniformi etc. Come potete intuire, non abbiamo sottoscritto gli accordi dove viene rinviato il pagamento – se va bene agli inizi del 2024 – perché potrebbero verificarsi brutte sorprese. Per completezza di informazione, come FLP abbiamo, invece, firmato l'accordo della DP del Verbano valutate le peculiari condizioni oggettive: i colleghi interessati erano pochi, tutti avevano svolto sia front office classico sia pre-chiamate e, a quanto ci veniva riferito, non contrari a una remunerazione posticipata. Sempre per completezza ad oggi non è stato firmato alcun accordo all'UPT Torino.

Vi spieghiamo le ragioni della nostra non condivisione in alcune realtà. **Il motivo principale consiste nel fatto che diversi colleghi hanno svolto solo attività di pre-chiamata o assistenza telefonica e ci è sembrato ingiusto e illogico, per quanto già detto, differire la remunerazione nel tempo.**

**Altro motivo è l'esiguità delle somme residue che potrebbero non essere sufficienti a remunerare tutti, salvo accontentarsi di distribuire cifre irrisorie.** Ci spieghiamo meglio. Come sapete si è discusso dell'anticipo, ammontante al 95% delle somme destinate all'assistenza. E oggi,

in queste DDPP, hanno convenuto di indennizzare solo il front office. In sede di FRD 2021, col il rimanente 5%, si dovranno remunerare anche le nuove modalità. Essendo interessati sia colleghi che hanno svolto entrambe le attività sia colleghi che hanno erogato assistenza telefonica o pre-chiamate, intuite facilmente che il 5% risulta assolutamente insufficiente. A meno di implementazione di fondi, che ripetiamo, ci appare assai improbabile (speriamo e ci auguriamo di essere smentiti) o di soluzioni e scelte pasticciate – come considerare già remunerata l’attività di pre-chiamata per chi ha fatto anche front office - che, nella migliore delle ipotesi, scontenteranno tutti.

Una chiosa finale. Da diverse parti viene richiesto e si attende la fissazione di criteri “dall’alto” uniformi o da usare a base per parametrare le diverse attività. L’accordo nazionale del 14 marzo demanda alla contrattazione centrale la fissazione dei criteri per la richiamata mentre la valorizzazione delle altre attività viene demandata alla trattativa locale, che è l’unica in grado di poterlo fare perché conosce meglio come è organizzata l’attività, come viene svolta etc. Se può andar bene attendere per avere un ordine di grandezza sul quale parametrare, riteniamo non sia accettabile, perché svilente del lavoro svolto dai colleghi sia del ruolo delle RSU e delegazioni locali, applicare pedissequamente quanto stabilito dall’alto e trattare tutti allo stesso modo. L’indennità di front office non è uguale per tutti e non poteva essere diversamente, perché gli uffici non sono uguali tra loro. Ed anche le nuove modalità devono seguire la stessa logica, ovvero essere aderenti alla realtà del singolo ufficio.

IL COORDINAMENTO REGIONALE PIEMONTE  
FLP ECOFIN – AGENZIE FISCALI